

## **Cosca Cordì, quattro in carcere**

REGGIO CALABRIA - Associazione per delinquere finalizzata al traffico di armi. Sono le accuse contestate a quattro presunti affiliati alla cosca Cordì, operante a Locri e ritenuta tra le più potenti del litorale jonico reggino.

Gli arresti sono stati eseguiti nella serata di ieri dalla Polizia in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Adriana Costabile.

L'operazione ha visto impegnato il personale della Squadra mobile della Questura reggina e si è sviluppata tra la Locride, dove sono stati eseguiti tre arresti, e Roma, città dove è stato fatto il quarto arresto.

Il provvedimento di custodia cautelare in carcere è stato emesso dal gip Costabile in accoglimento delle richieste formulate dal sostituto pro curatore della Direzione distrettuale Giuseppe Creazzo, lo stesso magistrato che sta conducendo l'inchiesta sull'assassinio del vicepresidente del consiglio regionale della Calabria, Francesco Fortugno. L'esponente della Margherita è stato ucciso a Locri il 16 ottobre scorso, nell'androne di Palazzo Nieddu del Rio dove era stato allestito un seggio delle primarie dell'Unione.

Tra gli arrestati, secondo quanto si è riusciti ad apprendere, c'è anche un nipote di Antonio Cordì, inteso "U raggiunerì" (indicato nelle informative delle forze dell'ordine quale capo dell'omonima cosca di Locri) che sta scontando una condanna all'ergastolo.

La cosca Cordì è da lungo tempo impegnata in un feroce faida con i Cataldo, per assicurarsi la supremazia mafiosa a Locri e il controllo di tutte le attività lecite e illecite. La guerra senza esclusione di colpi tra i due raggruppamenti di 'ndrangheta si è sviluppata negli anni attraverso varie fasi che hanno lasciato sul campo un numero impressionante di morti ammazzati.

Proprio all'inizio dell'anno, con i più recenti fuochi di faida, era scattata l'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Giuseppe Creazzo che ieri sera ha portato ai quattro arresti.

La Polizia non ha fornito i nomi degli arrestati che saranno resi noti stamattina. Sempre stamattina saranno, anche, diffusi i particolari sui reati contestati ai quattro arrestati e sull'attività criminale che sono accusati di avere svolto.

**Paolo Toscano**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***